

Omaggio a Demetrio Stratos di Roberto Roversi

*Ognuno lascia la vita come se
l'avesse cominciata allora*

Farei altrettanta attenzione alla differenza che c'è
fra partecipare o dimenticare.
Anche queste cose suggerisce l'esperienza.
O l'amore

uccide la speranza per il futuro
chi non si ricorda di un amico
o colui che non ascolta.
Specie quando è chiamato.

Grida la carne (come avverte il filosofo
greco al numero 33)
grida la carne: non aver fame
non aver sete non aver freddo.
Ma spera di gareggiare per la felicità.

Molte sono le cause per cui un giovane
può voler partire.
Le cause non previste sono quelle
che colpiscono anche l'attesa degli amici.
Noi non siamo qui per ricordare.
Ci prepariamo a partecipare.

E dopo, la vibrazione del suono filtrerà dritta
nel cuore della terra
sveglierà grandi avventure dimenticate
e una improvvisa battaglia fra i giganti
e gli gnomi si scatena sull'orlo di un vulcano.
Non vince il più forte.
Ma chi ha la pazienza di aspettare.

Un cavallo di fuoco corre ridendo sulla terra
si bagna nel fiume vola alto nella foresta
dice: preparatevi a vedere cose meravigliose.
I giovani che non sono invecchiati
camminano fra noi.
Dispongono le opere.
Tutto deve cominciare.
Niente è andato perduto.

Salvo qualche variante minima per questa edizione, il testo fu pubblicato su "La città futura", settimanale, 22 giugno 1979.

La versione successiva uscì su "Inchiesta", Rivista bimestrale, anno XI, n. 54, novembre-dicembre 1981.

"A testimoniare una mia attenzione, mai venuta meno nel tempo per il lavoro di Demetrio Stratos; sono contento ci sia l'occasione per rinnovarla ora, immutata". (R.R.)

Lettera a un amico molto giovane

(in memoria di Demetrio Stratos)

Farei altrettanta attenzione alla differenza che c'è
fra partecipare o dimenticare.

Anche queste cose suggerisce l'esperienza.

O l'amore

uccide la speranza per il futuro

chi non si ricorda di un amico

o colui che non ascolta.

Specie quando è chiamato.

Grida la carne (come avverte il filosofo

greco al numero 33)

grida la carne: non aver fame

non aver sete non aver freddo.

Ma spera di gareggiare per la felicità.

Molte sono le cause per cui un giovane

può voler partire.

Le cause non previste sono quelle

che colpiscono anche l'attesa degli amici.

Noi non siamo qui per ricordare.

Ci prepariamo a partecipare.

E dopo, la vibrazione del suono filtrerà dritta

nel cuore della terra

sveglierà antiche avventure

grandi avventure avventure dimenticate

e una improvvisa battaglia fra i giganti

e gli gnomi si scatena sull'orlo dei vulcani.

Non vince il più forte.

Ma chi ha la pazienza di aspettare.

Un cavallo di fuoco corre ridendo sulla terra

si bagna nel fiume vola alto nella foresta

dice: preparatevi a vedere cose meravigliose.

I giovani che non sono invecchiati

camminano di nuovo fra noi.

Dispongono le opere.

Tutto deve ricominciare.

Niente è andato perduto.